**Domenica 11 ottobre 2020**

**XXVIII Domenica del Tempo Ordinario**

*Is 25,6-10a ; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20*;*Mt 22,1-14*

*Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.*

Centro della Parola di Dio di questa domenica è **la parabola di Gesù**, che illumina tutto.

\* Vediamo innanzitutto di comprendere i termini del problema.

- C’è **un re, che è Dio, che ha voglia di banchettare**, di fare festa. C’è suo Figlio, che è il protagonista di quella festa, **suo Figlio è Gesù**. Una voglia di comunione ha, una voglia di avere attorno a sé persone che vogliono bene, che sanno amare.

**- Il banchetto sono tutte le occasioni per essere uniti a Dio**.

+ La **Messa domenicale**, nella quale Gesù sfama dando tutto il suo amore, racchiuso in quel pezzo di pane.

+ Nutrimento è **ascoltare la sua Parola**, che è la fonte, la sorgente di ogni saggezza, di ogni vera intelligenza.

+ Nutrimento **è essere insieme agli altri**, sentire il calore dei propri fratelli, dei propri amici, **legati dall’amore immenso che è in Dio**.

\* Di fronte a questo invito di Dio, la parabola dice che ci sono **tre risposte diverse**.

**1. Quella degli sbruffoni che buttano in faccia a Dio la sua inutilità:** loro non hanno bisogno di quello che Lui ha preparato, hanno qualcosa di meglio: i propri affari, i soldi, le case, i campi.

È sempre la scelta tra la materia e le persone, tra l’adorare le cose o incontrare gli altri. **Il banchetto è disprezzato, è tempo perso.**

**2.** Ce n’è **uno che è furbo**, sa di avere bisogno e allora va al banchetto, ma **per sfruttare.**

**Non si lascia cambiare** né dall’invito, né dall’amore che è dietro quella chiamata, né da quello che ascolta o mangia. Lui ci va **con la voglia di uscire uguale**, e anche un po’ più soddisfatto perché **convinto di essere bravo**.

**3.** E poi ci sono **gli altri che ci vanno con amore e che godono di questo amore**. Esempio è Paolo, che, stando a contatto con Gesù, **arriva ad avere un rapporto talmente profondo e intimo da dire: «Tutto posso in Colui che mi dà forza».** E dirà ancora «**Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno»**. Sei talmente bello, sei talmente in gamba, Gesù, che qualunque cosa a tuo confronto vale niente». Esempio è quel bellissimo ragazzo beatificato ieri Carlo Acutis. E quanti altri.

\* Noi che siamo qui abbiamo risposto all’invito e siamo almeno passati dalla porta, che è Cristo.

Ora **dobbiamo verificare con quali atteggiamenti**, con quali sentimenti **siamo qua**.

- Dobbiamo vedere **se stiamo guardando a noi stessi**

**- o se stiamo contemplando Lui**, traendone gioia.

**Che l’incontro di questa domenica non ci lasci come prima, ma, pian piano, cambi il nostro cuore per poi cambiarci anche la vita.**